

Eccomi qua,

Giunta finalmente al sentito momento dei ringraziamenti.

Devo dire che l'arte della scrittura non è proprio il mio forte perché in genere non sono brava nel trovare le parole adatte, soprattutto in queste situazioni, ma allo stesso tempo (devo essere sincera) non vedevo l'ora di arrivare a questo punto.

Il primo ringraziamento va in assoluto, sopra ad ogni cosa, alla mia Super-mamma Lorella, la persona che più di tutti ha percorso questo cammino insieme a me, sostenendomi, aiutandomi, ascoltandomi (nel vero senso della parola, lei sa cosa intendo). La mia non è una mamma come tutte le altre; in ogni momento della vita è quella persona che ho bisogno di avere vicino, lei è quello che io cerco: è un sorriso, una sgridata, una critica, una presa in giro, una carezza, ... una sicurezza, ecco quello che è la mia mamma, lei "è" per me...

Mamma; oltre a dirti grazie (che forse è niente) ti devo anche chiedere scusa per tutte le volte (ovvero molto spesso) che non ti ho capita, che ti ho risposto male, che ho pensato solo ed esclusivamente a me stessa, che ho preteso da te, senza pensare che di più neanche l'angelo custode poteva darmi.

Però, devo dire che in questo mio cammino le presenze fondamentali non sono mancate quindi.

Federica; in questi anni anche io dovevo crescere, e purtroppo proprio per questo ho perso di vista il fatto che forse, in certi momenti avrei dovuto cercare di capirti di più e lamentarmi di meno, ora finalmente ci sono arrivata. la nostra diversità non è un ostacolo al nostro rapporto, ma piuttosto un pretesto per aiutarci a vicenda. Quindi devo scusarmi per aver riversato su di te tutti i miei sfoghi e ringraziarti per averli sopportati.

Babbo; in un'altra occasione mi è capitato di dirti che mi hai insegnato quanto sia importante cogliere ogni occasione nel momento in cui ci si presenta, che bisogna maturare, vincere le proprie insicurezze e paure per costruirsi il proprio futuro con consapevolezza e dignità. Beh, devo dire che è anche grazie a questo che sono riuscita a superare i momenti di crisi e di sconforto andando avanti senza mai mollare... grazie!!

Flavio; grazie perché a tuo modo –non con un complimento sdolcinato ma piuttosto con una battuta– mi hai sempre sostenuta. Grazie, perché con un sorriso o una presa in giro sei riuscito spesso a tirar fuori un sorriso dal mio faccino imbronciato nei tremendi periodi pre-esame. Grazie perché anche quando non c'eri per me tu c'eri, e soprattutto perché hai avuto la pazienza di aspettarmi sempre, e nel frattempo di sopportarmi.

Nonni; non posso di certo dimenticarvi! Oltre che per i finanziamenti post-esame anche e soprattutto per l'affetto con cui mi avete seguita, per l'amore con cui mi avete sostenuta e per l'orgoglio che avete sempre mostrato nei miei confronti (forse fin troppo, visto che ormai anche i vostri vicini conosceranno a memoria i voti sul mio libretto universitario!).

Dania e Mirco; zii-fratelli grazie perché anche il vostro sorriso mi è stato di aiuto nei momenti critici.

Dania; il tuo personale ruolo di "sorella" si svolge nelle tante confidenze che ci siamo sempre fatte a vicenda, nonché nelle "infamate" che mi hai dato ogni volta che "frignavo" per un esame; hai fatto sentire sempre la tua presenza accanto a me in questo arduo cammino. Spero che questo mio traguardo in qualche modo, sia per te motivo di orgoglio, e riesca così a compensare le tante delusioni che hai avuto nella vita.

Mirco; ma anche Luca e Samanta, in questo mio cammino voi siete stati come una boccata d'aria fresca, passare un po' di tempo insieme a voi in molti casi riusciva a farmi dimenticare il peso degli esami: grazie!

Ma oltre ai miei famigliari ci sono altre persone che non posso dimenticare in questa lunga lista....

Vale; grazie perché, nonostante lunghi periodi di silenzio, mi hai sempre fatto capire che su di te posso contare, e ti assicuro che questo è più di quanto credi.

Barbara, "My love"; grazie perché a te la discrezione non manca (sai a cosa mi riferisco, anche se stavolta ti trovi in difficoltà), grazie per quella "leggerezza" di cui spesso ho avuto bisogno (vista la mia sclero da università), per le serate goliardiche e per quelle passate a "tagliar giacche".

Civi; grazie per gli appunti, per le telefonate passate a parlare degli esami, ma soprattutto perché mi hai fatto capire che dire quel che si pensa a volte evita tante incomprensioni e rende più sincera un'amicizia.

Dina (chiamarti Annalisa sarebbe poco spontaneo); ne abbiamo passate tante insieme, per ben 22 anni, ed ora mi sento in dovere di ringraziarti per avermi sopportata e di scusarmi per essere stata, in certi casi, troppo poco tollerante nei tuoi confronti.

Vero; la nostra amicizia è nata lentamente ma ti posso assicurare che se in certi momenti non ci fossi stata tu mi saresti sentita davvero sola.

Simon; sei una delle prime persone che mi ha dato fiducia come "farmacista", prometto che non ti deluderò... grazie!

Un ringraziamento va anche all'intero gruppo, perciò: Erika, Franz, Paola, Franca, "Tutti gli altri dell'appartamento e non solo",... grazie perché con voi il divertimento regna sovrano.

Non posso di certo dimenticare le mitiche Mascherine, veterane e nuove leve, i Bigliettai, le Civette, e tutti i Tecnici; questi anni con voi a teatro hanno arricchito la mia vita, oltre che di esperienze, anche e soprattutto di rapporti.

Grazie alle meravigliose Caprette, senza le quali il gossip non sarebbe stato lo stesso, e con cui sono nate vere e proprie amicizie (sapete a chi mi riferisco).

Insieme alle Caprette devo ricordare l'intera Banda del Braga: Amici, credo che un gruppo così non esista e questo è merito di ciascuno di voi, dal primo all'ultimo, dal più presente a quello più "paccaro", è bello esser dei vostri.

"Compagne di studio" grazie per la collaborazione per la vita universitaria vissuta e a volte sofferta insieme.

Collegli della Farmacia; grazie per avermi fatto sentire da subito parte del gruppo, per avermi dato fiducia, e per avermi anche aiutato in questo mio lavoro.

Infine, "last but not least".....

Un ringraziamento particolare va al mio relatore, Caro Prof. grazie per la sua disponibilità, per l'assidua presenza e soprattutto per l'entusiasmo con cui ha creduto in me ed in questa tesi di laurea, che mi ha dato la sicurezza di cui in qualche momento ho avuto bisogno.

.. Spero di non aver dimenticato nessuno, e se così fosse posso garantire che si tratta semplicemente di un lapsus dato dall'emozione, ad ogni modo credo di poter dire questo: Ognuna delle persone che ho incontrato in questi anni (anche quelle non citate, o che sono passate di sfuggita nel mio cammino) rappresenta una parte di quella che sono io oggi, perciò nel suo piccolo, ha contribuito anche alla realizzazione di questo lavoro. Vorrei avere un lessico più ricco per poter esprimere chiaramente ciò che sento ma purtroppo questo mi manca...

Perciò, per non incartarmi in discorsi contorti (che sono il mio forte) mi limito a ribadire un banalissimo

GRAZIE, VI VOGLIO BENE....

Che, ve lo assicuro, è più sincero e ricco di significato di tante parole messe insieme nel migliore dei modi. Un bacio a tutti.